

Noleggio, dalla crisi anche opportunità

Il presidente Lucchini: «In questa situazione le aziende sono spinte a preferire la locazione dei veicoli rispetto alla proprietà o al leasing». Perché gli incentivi alla rottamazione possono rallentare il settore

Marco De Rosa

■ Più forte della crisi? Sì, ma fino a un certo punto. Nonostante i dati di chiusura del 2008 parlino di un settore capace di continuare a crescere, a dispetto della congiuntura economica negativa e in netta controtendenza rispetto al mercato dell'auto nel suo complesso, il noleggio veicoli guarda con una certa inquietudine al prossimo futuro. «Gli stessi risultati dell'anno scorso, pur complessivamente positivi, se analizzati nel dettaglio ci parlano di un esercizio anomalo, a due velocità - spiega Roberto Lucchini, presidente di Aniasa, l'associazione di Confindustria che riunisce gli operatori dell'autonoleggio - : a un primo semestre di crescita sostenuta, infatti, ha fatto seguito dall'autunno un progressivo rallentamento. Un trend che ritentiamo sia destinato a protrarsi, in misura più evidente, anche sul 2009».

Tra i fattori di preoccupazione, ovviamente, spicca l'andamento generale dell'economia, che oltre a spingere le

Aniasa, i nuovi incentivi potrebbero avere un effetto perverso, penalizzando di fatto il noleggio che, ormai, rappresenta circa il 15% dell'immatricolato nazionale. «Per le aziende del nostro settore - puntualizza Lucchini - il costo di

st'ultimo deve abbassare i prezzi e quindi per noi i costi salgono. Risultato: le società di noleggio saranno costrette a comprare meno vetture e a prolungare la vita delle proprie flotte. Si avrà così un rallentamento dell'unico compar-

un parco circolante più pulito: non va dimenticato, infatti, che le auto del noleggio, anche se usate, sono pur sempre tutte Euro 4».

Incentivi, a parte, comunque, i tavoli sui quali Aniasa porta avanti il confronto con le istituzioni sono molteplici. E uno dei più «caldi» è senza dubbio quello destinato a porre le basi per una revisione del Codice della strada: «Si tratta di un discorso molto ampio - conclude Lucchini - al quale prendiamo parte con un obiettivo pre-

aziende a ridurre le spese di mobilità e ad aumentare la durata dei contratti di noleggio a lungo termine, penalizza l'incoming turistico verso il nostro Paese, da sempre una voce importante nei fatturati del breve termine. Ma, la storia insegna, anche le situazioni all'apparenza più critiche spesso nascondono un'area di opportunità. «Il noleggio, da sempre, rappresenta per chi lo usa un elemento di flessibilità - conferma Lucchini - : i nostri clienti non hanno bisogno di fare investimenti cospicui per l'acquisto delle vetture e sono anche meno impegnati dal punto di vista delle garanzie finanziarie. Tutti plus che, tanto più in un momento difficile come l'attuale, possono avere un peso decisivo nelle scelte delle aziende, spingendole a preferire la locazione dei veicoli rispetto alla proprietà o al leasing».

Paradossalmente, però, a non far dormire sonni troppo tranquilli agli operatori del noleggio sono anche i provvedimenti messi in campo dal governo per aiutare il settore dell'auto a superare le secche della crisi. In pratica, sottolinea

TIMORI I problemi economici attuali possono incidere sull'incoming turistico

il Giornale

Lunedì 16 febbraio 2009

CODICE «Necessario rivedere alcuni principi su cui si basa l'aspetto sanzionatorio»

ciso: far presente che, contrariamente a quanto il Codice è stato varato, oggi non esiste più una coincidenza assoluta tra chi guida e chi possiede il mezzo. Ogni anno, grazie alle diverse formule di noleggio, vengono percorsi nel nostro Paese milioni di chilometri su vetture non di proprietà. E questo, a nostro parere, implica la necessità di rivedere alcuni dei principi sui quali si è finora basato l'aspetto amministrativo e sanzionatorio».

RIFERIMENTO

A sinistra, il presidente di Aniasa, Roberto Lucchini.

Aniasa, all'interno di Fise, rappresenta le imprese private che esercitano servizi di locazione veicoli senza conducente. Attraverso Fise le imprese Aniasa aderiscono a Federturismo e Federtrasporto, organismi di Confindustria che aggregano le maggiori componenti della filiera turistica e del mondo del trasporto; in ambito europeo Aniasa aderisce a Leasurope, che raggruppa le analoghe strutture associative di categoria e costituisce un punto di riferimento per ogni iniziativa legislativa in sede Ue.

